

COMUNITA' PASTORALE

Parrocchie

S. Maria Assunta - Incirano

Santi Martiri Nazaro e Celso - Dugnano

Consiglio Pastorale

1-7-2014

ORDINE DEL GIORNO

Preghiera iniziale

- Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale del 28 maggio 2014 (Allegato A)
- Modifiche al Verbale del Consiglio Pastorale del 18 febbraio 2014 richieste da don Michele Di Tolve (Allegato B)

Approfondimenti:

1. Reciproca conoscenza con don Luca Andreini

I consiglieri che desiderano possono offrire al nuovo parroco responsabile della CP le proprie considerazioni sulla fisionomia e sulla vita della comunità pastorale

Comunicazioni:

1. Dall'Oratorio e Pastorale Giovanile, dai Sacerdoti e dalle Suore della Comunità Pastorale, dai vari Gruppi Pastoralisti
2. Comunicazioni varie

Allegato A

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE 28 maggio 2014

ORDINE DEL GIORNO

Pregliera alla Sacra Famiglia in preparazione al Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia
Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale del 18-02-2014

Approfondimenti:

1. Termine del mandato di Mons. Giacomo Tagliabue come responsabile della Comunità
 - Relazione di Mons. Giacomo
 - Aggiornamento del PEP (Progetto Educativo Pastorale)
 - Elenco responsabili e referenti dei Gruppi Pastorali, Collaboratori e Volontari (vedi elenco nella relazione)
 - Aggiornamenti Vari: Scuola don Bosco, Asilo Cappellini, ...
 - La data della partenza dell'attuale Responsabile
2. Intervento del Vicario Episcopale Mons. Piero Cresseri

Comunicazioni:

1. Prima Messa di don Luca Parolari per la nostra Comunità, 15 giugno (ordinazione Presbiteriale 7 giugno): programma.
2. Dall'Oratorio e Pastorale Giovanile, dai Sacerdoti e dalle Suore della Comunità Pastorale, dai vari Gruppi Pastorali.
3. Varie

Il giorno 28 maggio 2014, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale formata dalle Parrocchie di S. Maria Assunta in Incirano e dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano. Tutti i membri eletti, di diritto e scelti dal Parroco sono presenti: sono assenti giustificati Innocenta Conti; sono invece assenti non giustificati Giuseppe Anzaldi, Luigia Cislighi, Roberto Pecis e Matteo Tosato.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Mons. Giacomo Tagliabue; moderatore della seduta è Alessandro Pirovano; è presente il Vicario Episcopale Mons. Piero Cresseri.

Prende la parola il moderatore e si procede allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Approvazione del Verbale della seduta precedente

Il Verbale del Consiglio Pastorale del 18 febbraio 2014 è approvato da tutti i presenti, poiché non ci sono osservazioni dirette a rettificare il Verbale.

Approfondimenti

1. Termine del mandato di Mons. Giacomo Tagliabue come responsabile della Comunità

Mons. Giacomo ringrazia tutta la Comunità:

Non ho parole per dire **GRAZIE** a tutta la Comunità per come ha celebrato le Feste Patronali in onore dei Santi Martiri Nazaro e Celso e di s.Maria Assunta e alle quali è stato collegato il ricordo dei miei 50 anni di Sacerdozio.

È un **GRAZIE** che segna la fine del mio mandato in questa Comunità, avendo raggiunto il compimento del 75 anni, in cui tutti i Presbiteri del mondo sono tenuti a restituire nelle mani del Vescovo il mandato ricevuto.

È un **GRAZIE** che si colma di gratitudine al Signore che mi ha chiamato ad essere suo Sacerdote per sempre, coprendo di misericordia i miei limite e le mie debolezze.

È un **GRAZIE** che mi ha spinto a riassumere i miei 50 anni di vita sacerdotale in quei **6 verbi** che ho messo sull'immaginetta che ho voluto dare a tutti.

I verbi sono questi: **stai - fai – vai – dai – chiedi – offri.**

Sono verbi a cui segue una breve frase che ne spiega il senso.

È un **GRAZIE** che si rivolge a tutti coloro che in questi 13 anni hanno collaborato con me a guidare e animare questa Comunità: i Sacerdoti, le Suore, i Gruppi Pastoralisti, i Collaboratori e i Volontari. Non sto a fare l'elenco perché sarebbe troppo lungo.

Ma soprattutto è un **GRAZIE** che però deve esprimere continuità, perché la Chiesa poggia non sulle singole persone che vengono e vanno, ma sulla presenza continua di Colui che l'ha fondata: Gesù Cristo.

Per questo già in questo articolo, che mi è stato sollecitato per il Sito, chiedo che, pur con la mia partenza, tutti rimangano al loro posto, perché il Signore vuole la fedeltà.

Chiedo inoltre che, pur con le varie novità, che il Successore potrà portare, non si abbiano a perdere 3 caratteristiche che non potranno mai essere tralasciate:

- la preghiera e l'adorazione quotidiana
- l'attenzione ai malati che vivono nelle loro case o negli ospedali
- l'attenzione ai poveri, quelli che bussano quotidianamente e a quelli che il Gruppo Stazione Centrale incontra settimanalmente presso la Stazione Centrale di Milano.

Infine il mio **GRAZIE** è un grazie che diventa una richiesta: le vie si dividono, ma i cuori NO.

I nostri cuori rimarranno sempre uniti intorno all'Altare, in ogni Eucarestia che vivremo e nelle preghiere quotidiane.

Io assicuro che pregherò ogni giorno

1. per tutta la Comunità Pastorale,
2. per l'Oratorio con la sua Pastorale Giovanile,
3. per i Sacerdoti e le Suore,
4. per tutti i Gruppi Pastoralisti, le Associazioni e i Movimenti,
5. per tutti i collaboratori e Volontari,
6. per coloro che continueranno a fare della loro vita un dono a Cristo e alla Chiesa, accogliendo l'invito di Gesù a pregare per le Vocazioni perché la messe è molta e gli operai sono pochi.

Tra i molti biglietti che i bambini della Prima Comunione mi hanno mandato, molto belli e concreti, in un bellissimo album con fotografie, ne cito tre.

Il primo: "Ti ringrazio, don Giacomo, per le tue Messe che mi hanno cambiato molto. Grazie, Gesù, per avermi cambiato la vita attraverso don Giacomo".

Il secondo: "Caro don Giacomo, io ti ringrazio per le bellissime esperienze della domenica. Non vedo l'ora di domenica prossima con te. Grazie di tutto"

Il terzo: "Don Giacomo, grazie per averci fatto incontrare Gesù".

È **la sintesi più bella** del mio cinquantennale ministero nella Chiesa di Gesù. Che il Signore ci accompagni tutti e ci benedica!

- Relazione di Mons. Giacomo

Alessandro Pirovano dà lettura della relazione di Mons. Giacomo (Allegato).

- Aggiornamento del PEP (Progetto Educativo Pastorale) - Elenco responsabili e referenti dei Gruppi Pastoralisti, Collaboratori e Volontari (vedi elenco nella relazione)

Alessandro Pirovano: comunica che bisogna aggiornare il PEP e stilare il nuovo elenco aggiornato dei responsabili, dei collaboratori e dei volontari per poter consegnare il tutto al nuovo responsabile della Comunità.

Roberto Ghioni: specifica che ogni gruppo si deve prendere l'impegno di verificare se quello che è indicato nel PEP attuale è corretto o se vada aggiornato. In caso di modifiche chiede che tutto venga inoltrato direttamente a lui o alla segreteria. Gli elenchi aggiornati invece vanno inoltrati ad Anna Seregni in segreteria parrocchiale.

Il documento letto da Alessandro verrà girato dalle segretarie a tutti. Al punto 10 trovate l'elenco completo dei gruppi; indicate e consegnate il responsabile e il referente (indirizzo mail e numero di telefono) per ogni gruppo. Invece è necessario stendere l'elenco completo dei Ministri straordinari dell'Eucarestia.

- La data della partenza dell'attuale Responsabile

Mons. Giacomo comunica che lascerà la nostra comunità il 27 giugno 2014 dopo la S. Messa delle ore 9.00 a Dugnano. Si trasferirà a Garbagnate Monastero, frazione Brongio, Comunità Pastorale di Molteno, decanato di Oggiono, zona Pastorale 3 di Lecco.

- Aggiornamenti Vari: Scuola don Bosco, Asilo Cappellini, ...

Roberto Ghioni: nel CPCP tenutosi a febbraio 2014 don Michele Di Tolve, nel suo intervento, aveva chiesto la disponibilità immediata di rappresentanti per verificare il percorso della costituzione di una Fondazione relativamente alla scuola don Bosco, in quanto entro il mese di marzo andavano intraprese azioni ritenute urgenti. Chiede a Mons. Cresseri se è in grado di fornire informazioni, poiché tutto è fermo e nessuno è stato convocato sull'argomento.

Paolo Rossetti riferisce che l'avvocatura della Curia ha detto di attendere e che verranno comunicati aggiornamenti.

2. Intervento del Vicario Episcopale Mons. Piero Cresseri

Monsignor Cresseri: ringrazia tutto il Consiglio Pastorale per la disponibilità nell'accettare l'incarico di consiglieri e per l'opera di volontariato svolto. Riconosce che la nostra comunità è una comunità viva (come si vede dalla relazione appena letta), merito di chi ci ha guidato e di tutti noi. Ricorda che siamo una delle prime comunità pastorali, nata nel 2006: in quel periodo lui era ancora nella pastorale sanitaria, impegnato in ospedale come cappellano, immerso nel dolore e nella sofferenza, una realtà molto diversa dalla realtà ordinaria; esperienza durata vent'anni, in cui ha imparato ad apprezzare il dono della vita, che forse negli anni precedenti non aveva imparato ad apprezzare a sufficienza.

Ringrazia Don Giacomo per il suo servizio, non solo per quello svolto nella nostra comunità, ma anche per quello svolto nei 37 anni precedenti in altre parrocchie; per la sua grande dedizione dimostrata in questi 50 anni di vita sacerdotale, soprattutto verso chi era più fragile e bisognoso; per la sua illuminata e saggia guida pastorale e per il tanto bene offerto a chiunque chiedesse aiuto.

Comunica che dal 1 luglio p.v., don Luca Andreini sostituirà don Giacomo alla guida Pastorale delle due parrocchie in attesa, tra qualche mese, di completare la Comunità Pastorale con l'ingresso della parrocchia di Calderara, dove attualmente don Luca ricopre e continuerà a ricoprire il ruolo di Amministratore Parrocchiale.

Per quanto riguarda la scuola si riserva di interpellare Don Michele e di riportare la nostra richiesta.

Claudio Mariani: si presenta come consigliere del CPCP e membro del CDA della Scuola Don Bosco. Informa che ha riferito quanto detto nello scorso consiglio pastorale al CDA ed è emersa una piccola criticità: la scuola Don Bosco è una cooperativa di soci, dove i soci sono i genitori degli alunni ed il CdA deve essere preparato per parlare con i soci e per portarli sulla strada che si vuole far percorrere alla scuola.

Per quanto riguarda la Comunità, ribadisce che ritiene la nostra comunità molto impegnativa, esiste inoltre il ricovero, il monastero, l'ospedale; se rimane solo Don Luca come si fa a celebrare molte s.Messe, a confessare, a visitare i malati; per questo chiede se si è pensato ad una modifica dell'organico sacerdotale visto che ormai è da due anni che si parla di ampliare la Comunità anche a Calderara: ricorda che storicamente Incirano ha avuto un prete, due Dugnano ed uno Calderara.

Paolo Rossetti: si presenta come membro del Consiglio nominato dal Parroco. Si dice perplesso in quanto viene chiesto alla Comunità ancora tempo, quando nel 2011 Monsignor Faccendini convoca un CPCP e presenta Don Luca Andreini come amministratore di Calderara e futuro successore di Don Giacomo, e dopo 2 anni in cui si doveva fare un cammino assieme, niente è stato fatto, ognuno procede per conto suo; adesso si chiede ancora tempo: è vero che dal primo di luglio non possa essere del tutto effettivo, ma è due anni che don Luca sa di dover prendere questa comunità e invece si chiede ancora tempo. Si chiede quindi se la comunità è stata costruita a tavolino o è stata pensata, analizzata; già all'interno della città c'è una anomalia assurda: parroci che se ne sono andati, parroci che alla scadenza vanno, altri che vengono prorogati, sacerdoti che non vogliono lasciare la parrocchia; forse i superiori dovrebbero approfondire questa situazione. Siamo stati una delle prime comunità e non abbiamo dato grossi problemi, ma ci siamo sentiti abbandonati.

Ambrogio Rebosio: si allaccia a quanto detto dal sig. Rossetti; nel comune di Paderno Dugnano ci sono 3 comunità pastorali e ognuna fa comunità in modo differente; se allarghiamo lo sguardo al Decanato, incontriamo Varedo che ancora ha tutt'altro sistema. Alla fine ci si chiede quali siano le direttive, quali siano i metodi con cui la diocesi pensa di formare le Comunità, perché alla fine si è abbandonati: ogni sacerdote che arriva fa qualcosina, il futuro cambia e alla fine si perdono le anime che è il problema più grosso.

Roberto Ghioni: per prima cosa ringrazia don Giacomo per gli anni passati assieme, ognuno col proprio carattere, augurandosi che siano prevalsi gli aspetti positivi e non quelli negativi. Per quanto riguarda invece la comunità chiede a Mons. Cresseri di prendere atto di quanto detto per non ripetere la stessa esperienza in altre comunità della diocesi. Noi accettiamo ma fate in modo che la stessa situazione non accada da altre parti.

Alberto Manzoni: (chiede la parola e gli viene concessa in quanto non membro del consiglio). Conferma che noi siamo stati i primi come comunità pastorale, ma ricorda anche che in anni passati abbiamo avuto coadiutori in unità pastorale con Cassina Amata e dice che anche questo non era il massimo desiderabile. E' vero che non bisogna ascoltare tutte le rimostranze di tipo campanilistico, "noi abbiamo sempre fatto così" perché già il card. Tettamanzi ci aveva chiesto di abolire questo modo di pensare, però magari, quando vengono fatte delle osservazioni da persone che sono attive, che collaborano, forse bisognerebbe prendere in considerazione le loro affermazioni/rimostranze.

Sandra Caldara: afferma di essere rimasta stupita dal fatto che noi come comunità abbiamo fatto due feste a Don Giacomo, una a Dugnano e una ad Incirano, mentre non sono arrivati ringraziamenti dalla Curia, a parte il Decano; ritiene che una parola di ringraziamento ufficiale ad un sacerdote diocesano, soprattutto in un momento così delicato in cui termina il proprio mandato, sia necessaria.

Monsignor Cresseri: gli interventi evidenziano soprattutto incertezza, ma non è vero in quanto, dal primo di luglio Don Luca Andreini entra a pieno titolo; certamente ci vorrà un tempo di avvio e di rodaggio. Da parte dei superiori sicuramente si sta pensando ad una nuova figura per la comunità in quanto sanno bene che Don Vittorio ha la sua età, don Jerry ha altri obiettivi e quindi si sta pensando ad un organico per il futuro. Occorrerà approfondire inoltre le linee diocesane (quelle uscite il 28 maggio scorso) anche a riguardo della diaconia, questo sarà motivo di approfondimento con Don Luca Andreini e don Luca Parolari (che entrerà dopo l'ordinazione). Riguardo la scuola ripresenterà a Don Michele le nostre richieste. Mentre per quanto riguarda l'intervento della Signora Sandra, afferma che è una abitudine del nuovo arcivescovo (rispetto al precedente) di non mandare a nessuno spontaneamente ringraziamenti.

(Mons Cresseri e Mons Giacomo lasciano la seduta del Consiglio.)

Elisa Colleoni: chiede delucidazioni a Don Luca in quanto non tutto quanto detto risulta chiaro.

Don Luca Parolari: riassume dicendo che in data 1 luglio Don Luca Andreini, rimane amministratore parrocchiale di Calderara e verrà nominato Parroco della Comunità Dugnano-Incirano. Questo fino a quando, nei mesi prossimi, l'Arcivescovo eleggerà la Comunità Pastorale Dugnano-Incirano e Calderara.

(a Don Luca Parolari viene chiesto di uscire per poter parlare del punto successivo riguardante la sua festa).

Comunicazioni:

1. Prima Messa di don Luca Parolari per la nostra Comunità, 15 giugno (ordinazione Presbiteriale 7 giugno): programma.

Suor Ivana: presenta il programma:

- Domenica 01 giugno ore 21.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Incirano veglia di preghiera
- Sabato 14 giugno ore 21.00 presso il santuario: musical "Il Risorto";
- Domenica 15 giugno ore 10.00 accoglienza in Santuario a Don Luca, S. Messa a seguire in oratorio aperitivo aperto tutti, pranzo. Nel pomeriggio giochi e momento di spettacolo.
- Venerdì 20 giugno presso la Chiesa Parrocchiale di Dugnano momento di catechesi-testimonianza presieduta da Don Maurizio Zago.
- Domenica 22 giugno processione del Corpus Domini.

La data del prossimo CPCP verrà definita successivamente.

La seduta è tolta alle ore 22.30.

Le Segretarie del Consiglio Pastorale

*Elisabetta Gasparini
Annamaria Macagnino*

Il Responsabile della Comunità Pastorale

Mons. Giacomo Tagliabue

**Allegato al VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE
28 maggio 2014**

**COMUNITA' PASTORALE DUGNANO-INCIRANO:
"S.Maria e Santi Nazaro e Celso"**

RELAZIONE

**di Mons.Giacomo Tagliabue
in occasione dell'ultimo Consiglio Pastorale
28 maggio 2014**

I Pilastri fondamentali e il quadro generale di questa Comunità Pastorale

1. La preghiera e l'adorazione eucaristica quotidiana:

- Ogni mattina dalle 8 alle 9
- Ogni sabato dalle 16 alle 18
- Ogni domenica dalle 7 alle 8.

2. La Catechesi:

- Dei ragazzi in Oratorio nei giorni feriali
- Degli adulti: in Avvento e Quaresima in un giorno feriale e alla domenica nel corso del Vespero
- Incontri mensili di Azione Cattolica e Lectio Divina nelle varie Chiese del Decanato o nel Monastero
- Commento alla Parola di Dio in ogni celebrazione eucaristica (5 minuti)

3. I Sacramenti:

- Sono celebrati con decoro: in ogni S.Messa c'è un breve commento alla Parola di Dio
- Ogni giorno c'è la presenza del Confessore in Chiesa
- Ogni sabato pomeriggio c'è sempre la presenza di 2 Confessori a Dugnano e di uno a Incirano
- I Battesimi si celebrano una volta al mese e sono celebrati con la presenza di lettori che inseriscono una breve didascalia nei vari momenti del Rito
- I Matrimoni vengono preparati liturgicamente 2 giorni prima, insieme alla Confessione dei nubendi
- I Funerali sono un importante momento di testimonianza: sono sempre celebrati con la presenza di un Confessore, di un Organista, di un cantore e di un Lettore; ad ogni funerale si tiene un'omelia che spiega la parola di Dio e accenna alla vita del defunto in riferimento ai valori che egli ha realizzato nella sua vita, valori semplicemente umani oppure valori sia umani che cristiani.

4. La Carità Pastorale:

E' il cuore della vita Pastorale. Comprende diverse realtà:

- Caritas
- S.Vincenzo: due giorni alla settimana (mercoledì e venerdì) fa opera di accoglienza, di ascolto e di aiuto ai poveri
- Gruppo Missionario: organizza la Giornata Missionaria Mondiale e provvede al sostegno delle iniziative diocesane e di solidarietà verso una nostra Suora Missionaria e verso i Sacerdoti stranieri che sono passati da questa Comunità
- Due Gruppi chiamati della "Stazione Centrale" per i poveri che gravitano intorno alla Stazione di Milano; vengono raggiunti ogni settimana con viveri e generi alimentari
- La visita ai circa 300 malati della Comunità, organizzati in 4 Gruppi che settimanalmente vengono visitati da parte dei Sacerdoti o dei Ministri straordinari dell'Eucarestia
- Nei tempi di Avvento e Quaresima si tiene la raccolta viveri per le famiglie bisognose
- Si collabora attivamente al "Fondo Famiglia cittadino" per i casi più bisognosi
- La Comunità si è sempre dimostrata sensibile verso coloro che sono senza lavoro o senza casa, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune

5. La Pastorale Familiare

- Visita annuale a tutte le famiglie in occasione della Benedizione Natalizia, unitamente a tutte le fabbriche e Istituzioni civili e associative della Comunità; in questa occasione viene aggiornato lo Stato Famiglie, cioè l'elenco di tutte le famiglie con i nominativi e i componenti di ogni Comunità Familiare, e l'elenco dei malati
- Dal alcuni anni è nata l'Equipe Battesimale formata da coppie che vanno nelle famiglie i cui bambini sono stati iscritti per il Battesimo; a questi incontri si aggiungono i due che avvengono con il Parroco: uno a livello di conoscenza e l'altro a livello di catechesi battesimale
- È posta molta attenzione alle Feste annuali della Famiglia, della Vita, della solidarietà e della sofferenza
- Due volte all'anno si tengono i Corsi di Preparazione al Matrimonio
- Si è iniziata l'esperienza degli incontri per le coppie di sposi che intendono proseguire la riflessione e lo scambio di esperienze del dopo Matrimonio
- È sorta a livello decanale l'iniziativa mensile per i fedeli separati, divorziati e passati ad altre nozze

6. La Pastorale Giovanile

- Nei tempi forti di Avvento e Quaresima, a cura dell'oratorio, vengono tenute le 'domeniche insieme': oltre alla celebrazione eucaristica, pranzo in comune, giochi per i ragazzi e momento di riflessione per i genitori
- Festa della Famiglia
- Festa di S.Giovanni Bosco

- Ritiro spirituale per la Prima Comunione
- Incontro diocesano con il Cardinale
- Ritiro ragazzi e ragazze della Cresima
- Incontro cresimandi col Cardinale
- Periodicamente si tengono serate di riflessione guidate da esperti su temi di attualità e di formazione
- Il gruppo sportivo POSL dell'Oratorio cura l'attività sportiva degli oltre 500 ragazzi che vi partecipano (campionato di calcio CSI, pallavolo, basket, tennis tavolo, ...)
- Nei tempi forti di Avvento e Quaresima avviene la celebrazione Comunitaria dei vesperi, accompagnata da un momento di catechesi.

7. Le testimonianze offerte alla Comunità in questi miei 13 anni

Ci sono stati diversi testimoni che sono passati in questi 13 anni del mio Ministero a Dugnano e a Incirano

- Il Card. Martini, due volte: all'inizio per l'incontro con don Giovanni Invernizzi, poi nell'Anno di S. Carlo
- Il Card. Tettamanzi, tre volte: incontro con il Monastero con sosta in Chiesa per l'incontro con i ragazzi, la grande Via Crucis delle Zona Pastorale VII, la grande celebrazione all'anfiteatro del lago parco Nord nell'anno dedicato alla Famiglia
- Il Card. Scola per l'incontro con i ragazzi e i genitori della Scuola don Bosco, una visita posta a livello decanale con l'incontro di tutti i Sacerdoti al Centro Card. Colombo
- Annualmente la Comunità è stata visitata per alcuni giorni dal Card. Angelo Comastri legato da vecchia amicizia con il Parroco con le sue toccanti omelie e catechesi
- Altre testimonianze importanti sono state lasciate dal Card. Ersilio Tonini sui problemi della famiglia, dal Card. George Alencherry del Kerala, dal Card. Glemp in occasione della Madonna di Fatima e per l'incontro con gli operai in cassa integrazione
- L'Arcivescovo Loris Capovilla, che fu Segretario particolare di Papa Giovanni XXIII; le sue catechesi su Papa Giovanni e il dono alla Parrocchia della Pianeta indossata dal santo Papa
- Molto incisive le testimonianze di Suor Elvira della Comunità "Il Cenacolo" per il ricupero dei tossicodipendenti e don Oreste Benzi che ha fondato la Comunità "Papa Giovanni XXIII" per i problemi relativi alle varie schiavitù del nostro tempo

8. Alcuni grandi eventi

- La già citata Via Crucis Zonale
- Le due visite della Statua pellegrinante della Madonna di Fatima
- L'Anno del Centenario che ha visto la Chiesa di Dugnano rimessa completamente a nuovo

9. Alcune vicende dolorose

- Il caso don Marco
- Il caso Suore Polacche che hanno abbandonato
- La vicenda della Casa di Riposo Uboldi
- La vicenda del Monastero
- La vicenda della Scuola don Bosco

10. I Gruppi Pastorale e il PEP

Nel progetto Educativo Pastorale (PEP) della Comunità sono descritti tutti i Gruppi e le Associazioni pastorali presenti, con le rispettive finalità, programmi e attività; qui si riporta solo l'elenco

- Consiglio Pastorale (unico)
- Consiglio Affari Economici
- La Segreteria Pastorale (aperta ogni giorno tranne la domenica: cura l'aggiornamento del Cronico Parrocchiale, gli 'stati famiglia', i certificati, gli Avvisi Pastoral, i Calendari

Liturgici settimanali, riceve le persone per gli appuntamenti o Celebrazioni, prepara i programmi giornalieri della Benedizione Natalizia Famiglie)

- Diakonia Pastorale (ogni 15 giorni)
- Collettivo Pastorale (ogni mese)
- Azione Cattolica con l'Equipe di A.C.
- Pastorale Giovanile, Oratorio, Consiglio Oratorio, Post
- Gruppo Catechiste
- Gruppo Chierichetti
- Equipe Battesimale
- Corsi di preparazione al Matrimonio
- Gruppo di Pastorale Familiare
- Gruppo Liturgico
- I Ministri straordinari dell'Eucarestia
- Gruppo Caritas e Missioni
- Gruppo Stazione Centrale
- Gruppo Terza Età
- Unitalsi
- Pastorale del Turismo
- Consiglio Asilo Cappellini
- Gruppo Volontari del Parco
- Gruppo Volontari Centro Card.Colombo
- Responsabili del Sito

Altre realtà della Comunità in cui il Parroco fa parte di diritto

- Scuola don Bosco
- Casa di Riposo Uboldi
- Asilo Uboldi

11. Le Feste, i pellegrinaggi e il tempo libero

- Le Feste Patronali
- La Festa della Comunità con gli Anniversari di Matrimonio o di Vocazione Sacerdotale e Religiosa
- La festa dell'Oratorio
- Pellegrinaggi annuali aventi come finalità mete e luoghi di interesse religioso e spirituale
- Il Tempo Libero è prevalentemente occupato dallo Sport, musica e teatro

12. Le strutture pastorali

- Chiese Parrocchiali di Dugnano e Incirano
- Santuario dell'Annunciazione
- Case Parrocchiali di Dugnano e Incirano
- Parco Parrocchiale di Dugnano, aperto a tutti
- Oratorio S. Luigi
- Centro Card. Colombo – Sala della Comunità - Oratorio di Incirano
- Scuola don Bosco
- Scuola Materna Cappellini (Parroco Presidente)
- Segreterie di Dugnano e di Incirano
- Ambulatorio
- Sede Archivio Parrocchiale (nuovo)
- Sede Archivio Rotondi (in allestimento)
- Sede Caritas, S. Vincenzo, Gruppo "Stazione Centrale"
- Sede Terza Età
- Sede Unitalsi
- Sede ex-Suore Salesiane
- Sede Suore Carmelitane
- Sede ex-casa Betania "don Alberio"

- Sede Ex-monastero
- Nuovo Monastero

Strutture civili private

- Ricovero Uboldi con Suore Polacche
- Asilo Uboldi
- Clinica S. Carlo
- Residenza Bernardelli
- Casa Betania
- La Coccinella (malati psichici, dependency Ospedale di Garbagnate Milanese)

Le Istituzioni Civili:

- Comune
- Carabinieri
- Vigili
- Gor
- Asl
- Poste

APPROFONDIMENTI:

Preparazione delle coppie al matrimonio

Nella comunità vengono tenute due sessioni di corsi di preparazione al matrimonio, una ad ottobre-novembre, l'altra a marzo-aprile.

Il programma prevede diversi incontri:

- Presentazione del corso e spiegazione del rito del matrimonio
- Il matrimonio sacramento; il matrimonio nelle Sacre Scritture
- Aspetti psicologici del matrimonio
- L'amore coniugale unico, personale, fedele
- Esperienza della sessualità ed il valore della fecondità
- Maternità e paternità responsabile: i metodi naturali
- Aspetti giuridici
- S.Messa di inizio e di fine corso, con la benedizione dei fidanzati e la consegna dell'attestato di frequenza e di un piccolo dono

Le coppie che non riescono a rientrare nelle date programmate, vengono indirizzate ai corrispondenti corsi tenuti presso le parrocchie vicine; a questo proposito sarebbe utile una maggiore unità di intenti decanali nel portare a conoscenza di tutti la programmazione delle singole parrocchie ed un programma temporale di svolgimento condiviso in modo da evitare sovrapposizioni e coprire tutto l'anno.

Periodo successivo alla celebrazione delle nozze

Il gruppo di Pastorale Familiare, di recente costituzione all'interno della Comunità:

- Approfondire tutti i documenti ecclesiali (nazionali, diocesani) per formare una solida base spirituale e formativa
- Individuare le singole famiglie che già svolgono attività varie, per pervenire alla formazione di gruppi familiari di impegno, formazione, vita cristiana condivisa
- Individuare nuove famiglie

Situazioni matrimoniali difficili/irregolari

Per esigenze particolari, per verificare la validità canonica del matrimonio, il parroco orienta le coppie al 'Consultorio di Monza'.

Periodicamente vengono tenuti incontri specifici sull'argomento.

Pastorale di insieme

Come già specificato in precedenti punti, tutti i gruppi impegnati nella Comunità si sono posti come impegno di partecipare 'attivamente' a tutte le proposte che provengono dal decanato, dalla zona e dalla diocesi.

Formazione

Percorsi formativi per i giovani e per adolescenti

- Gruppo 18-20 con l'incontro settimanale
- Con il gruppo locale del Banco alimentare i giovani dell'Oratorio collaborano ad organizzare e a distribuire mensilmente viveri a famiglie padernesi in difficoltà
- La Pastorale Giovanile organizza periodicamente l'esperienza chiamata "Eremo in Città", due ore di preghiera e di adorazione davanti all'Eucarestia e alla Croce
- La Pastorale Giovanile organizza anche CINEINCONTRI su temi di attualità a cui segue il dibattito

Per quanto riguarda l'**ambito socio-politico**, abbiamo progettato una serie di incontri con persone attive da molti anni nella politica cittadina; desideriamo che raccontino ai ragazzi le motivazioni all'origine della loro passione politica, la loro esperienza passata e presente. Definite le linee direttrici del nostro programma, per noi educatori resta però fondamentale l'attenzione a fatti attuali di rilevanza politica, economica e sociale; vorremmo aiutare i ragazzi ad accostarvisi correttamente da un punto di vista cristiano.

UN'ESPERIENZA utile e importante:

Momento formativo mensile per il 'Collettivo' (insieme di tutti i gruppi impegnati nella parrocchia); ogni mese tutti i gruppi impegnati si radunano nello stesso luogo e prima dei lavori suddivisi per singolo gruppo, viene tenuto un momento di formazione comunitario da parte di sacerdoti e laici della stessa Comunità o di relatori specializzati per argomenti particolari.

PROSPETTIVE DEMOGRAFICHE

1. La popolazione è in continua crescita a motivo dello sviluppo dell'edilizia abitativa, anche se, in questo momento, le domande hanno subito una forte restrizione; molti appartamenti rimangono disabitati, sia a motivo dei prezzi alti, sia a motivo della crisi economica
2. Nella Comunità lo sviluppo demografico è leggermente superiore rispetto al numero dei decessi
3. C'è anche un'accresciuta presenza di extracomunitari, molti dei quali alla ricerca di lavoro e di abitazione

IL PROGETTO PASTORALE

1. Non è un documento fatto a tavolino, ma è il frutto di un cammino della Comunità Pastorale, grazie a tutti i componenti della Comunità (Sacerdoti, Suore, Operatori Pastoralisti, Associazioni, Commissioni, Consigli, Ministeri ecc.)
2. Non è un documento chiuso, ma un "adempimento aperto", aperto alla verifica, alla rettifica, alla integrazione
3. Non è l'insieme di ciò che si fa nelle Parrocchie, ma è l'espressione della missione che tutti i battezzati sono chiamati a vivere, in spirito di conversione e di testimonianza
4. Tutti possono contribuire ad "approvare, correggere, arricchire" il Progetto Pastorale Unitario.
5. La verifica del Progetto Pastorale Unitario avviene all'inizio di ogni anno pastorale
6. Il Progetto Pastorale non ha cancellato quanto c'era di buono nelle rispettive Parrocchie, ma ha cercato di realizzare, non senza fatica, una comunione condivisa

IL PROGRAMMA PASTORALE

1. Il Progetto Pastorale si traduce in un Programma e in un Calendario che ha la durata di un anno pastorale

2. Il Programma Pastorale e il relativo Calendario si costruiscono nell'orizzonte del cammino della Chiesa Diocesana e italiana e dentro il vissuto quotidiano della Comunità Pastorale, curando il più possibile una distribuzione coordinata di tutte iniziative proposte

LA VERIFICA DEL PROGRAMMA PASTORALE

Per verifica si intende una valutazione condivisa, cioè un discernimento su ciò che è stato fatto, su come è stato fatto e sull'esito di ciò che è stato fatto, tenendo presente che il discernimento non si determina in base al successo avuto, ma alle esigenze concrete della Comunità vissute alla luce delle parole del Vangelo: "Amatevi come io vi ha amato".

II DIRETTIVO PASTORALE in rapporto al Consiglio Pastorale, alle Commissioni e al Collettivo Pastorale

1. IL CONSIGLIO PASTORALE è il luogo dove si affrontano i grandi temi e le linee proposte dalla Diocesi: due compiti: consigliare e progettare
2. La DIAKONIA o Direttivo Pastorale è il luogo in cui si fissa e si coordina la programmazione settimanale o quindicinale in tutti i Settori (AC-Oratorio-Liturgia-Carità-Missioni ecc.)
3. LE COMMISSIONI PASTORALI sono gli ambiti in cui si cura l'effettiva esecuzione delle attività programmate
4. IL CRITERIO SEGUITO per le riunioni delle Commissioni è quello della SEMPLIFICAZIONE: non più riunioni quasi tutte le sere, con grande disagio per i singoli e per le famiglie, ma una sola riunione, chiamata COLLETTIVO PASTORALE che comprende due momenti inseparabili e indispensabili: il momento formativo e il momento operativo; il valore, la validità e l'efficacia del Collettivo dipendono dalla presenza di tutti gli Operatori Pastoralisti

La Regola di Vita mira alla testimonianza della comunione vicendevole finalizzata alla costruzione della Comunità secondo il Vangelo nella luce del Magistero della Chiesa.

La Regola mira a porre i componenti del Direttivo all'ascolto di ciò che lo Spirito dice "qui e ora" a questa Chiesa, a questa Comunità per una migliore risposta al Cristo che chiama tutti a salvezza. La carta di identità della Regola di Vita dovrà essere l'accoglienza reciproca, la stima, l'ascolto, il dialogo, lo sforzo di capire l'altro, l'amicizia fraterna.

I MOMENTI della Diakonia:

- il momento della preghiera
- il momento della consegna delle cartelle con i vari documenti
- il momento dell'invito a tutti a dare il proprio contributo
- il momento del riferimento al Progetto Pastorale
- il momento delle decisioni condivise
- il momento di far conoscere le decisioni alla Comunità

COMPOSIZIONE della Diakonia:

- il Responsabile con i Sacerdoti della Comunità
- Rappresentanti della Comunità Religiosa
- due Laici per ciascuna Parrocchia
- figure rappresentative della Comunità e figure di riferimento per tutta la Comunità

Ogni membro della Diakonia deve avere e deve svolgere un compito preciso all'interno della Comunità Pastorale.

Occorre che i componenti della Diakonia abbiano una effettiva volontà di servizio non alla "propria" parrocchia di appartenenza anagrafica, ma a tutta la Comunità Pastorale, senza "rivendicazioni di parte" e senza "rimpianti".

La prima e principale preoccupazione della Diakonia dev'essere la cura per la formazione alla "comunione-collaborazione-corresponsabilità" e ad uno stile sinodale nel discernimento e nella guida pastorale.

Ogni persona chiamata nella Diakonia deve manifestare la sua volontà di fare un cammino di formazione, per meglio esprimere il suo servizio alla Chiesa, con le necessarie competenze e qualità umane.

I Collaboratori e i Volontari

L'elenco completo farà parte di un apposito fascicolo che sarà consegnato direttamente al futuro Responsabile della Comunità Pastorale insieme al Progetto Educativo Pastorale.

La mia consegna: pregare, collaborare, testimoniare!

Allegato B

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE
18 febbraio 2014

ORDINE DEL GIORNO

Pregghiera alla Sacra Famiglia in preparazione al Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia
Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale del 12-11-2013

Approfondimenti:

1. Scuola Cattolica Don Bosco (SDB): intervento di aggiornamento di don Michele Di Tolve
2. Passi da fare verso la completezza del Progetto "Dugnano-Incirano e Calderara" come unica Comunità Pastorale che prenderà ufficialmente inizio il 1° Settembre 2014
 - a. La conclusione del mandato di Responsabile da parte di Mons. Giacomo e l'inizio del mandato del nuovo Responsabile Don Luca Andreini
 - b. Aggiornamento sulla Pastorale Giovanile Dugnano-Incirano e Calderara
3. Relazione sull'incontro con "Operazione San Luigi ONLUS"
4. Aggiornamento attività Caritas

Comunicazioni:

1. Casa Parrocchiale di Incirano e Asilo Cappellini: aggiornamento
2. Il bar del parco parrocchiale di Dugnano: la situazione igienica inadeguata: che cosa fare
3. La Quaresima e la Pasqua: iniziative e proposte
4. La campagna quaresimale Caritas
5. Mese di maggio: Feste Patronali, Prime Comunioni e Cresime
6. La Prima Messa di don Luca Parolari
7. Dai vari Gruppi Pastoralisti: Azione Cattolica, "Missioni, Caritas-S.Vincenzo e Stazione Centrale-Migranti", Liturgia, Pastorale Familiare, Gruppo P. Pio, Fraternità Francescana, Terza Età, Pastorale Sanitaria, Turismo Pastorale, Volontari dei due Centri (Paolo VI e Card. Colombo), Gruppo Corale, Gruppo Chierichetti.
8. Dall'Oratorio e Pastorale Giovanile
9. Dai Sacerdoti e dalle Suore della Comunità Pastorale
10. Varie

Il giorno 18 febbraio 2014, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale formata dalle Parrocchie di S. Maria Assunta in Incirano e dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano. Tutti i membri eletti, di diritto e scelti dal Parroco sono presenti: sono assenti giustificati Don Jerry Njaliath e Alessandra Bossi; assenti non giustificati Giuseppe Anzaldi, Andrea Castiglioni, Luigia Cislighi, Roberto Pecis, Cesare Pirovano e Matteo Tosato. Come Direttrice pro tempore Asilo Incirano è presente Patrizia Corvasce.

Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Mons. Giacomo Tagliabue. Moderatore della seduta è Roberto Ghioni.

Prende la parola il moderatore e si procede allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Approvazione del Verbale della seduta precedente

Il Verbale del Consiglio Pastorale del 12 novembre 2013 è approvato da tutti i presenti, poiché non ci sono osservazioni dirette a rettificare il Verbale.

Alessandro Pirovano fa un'osservazione che non riguarda il Verbale, che può quindi ritenersi approvato all'unanimità, ma contesta che durante il Consiglio Pastorale si è presa una decisione che poi è stata disattesa. Si riferisce al punto 2 delle varie ed eventuali, vale a dire i banchi di vendita dell'8 Dicembre a Dugnano, e, come dice il Verbale, dopo ampie discussioni il Consiglio decide di non ospitare gli stand di vendita di tali associazioni. In realtà poi sono stati consentiti gli stand di vendita. Contesta solo il fatto che, dopo ampia discussione, la decisione del Consiglio sia stata disattesa, e quindi ci sia stata un'ampia perdita di tempo. O la domanda non doveva essere posta al Consiglio Pastorale, ed era meglio che rimanesse nell'ambito dell'associazione, o altrimenti è stata fatta un'ampia discussione senza sviscerare tutti i punti, che invece sono stati sviscerati in altra sede. Allora, se la domanda viene fatta in Consiglio, è meglio che le decisioni del Consiglio vengano rispettate per non perdere tempo due volte, una in Consiglio e una un'altra volta in sede di associazione.

Approfondimenti

1. Scuola Cattolica Don Bosco: intervento di aggiornamento di Don Michele di Tolve

Mons. Giacomo presenta Don Michele Di Tolve, il Responsabile dell'Ufficio di Curia, in particolare della pastorale Scolastica che ha seguito in prima persona le vicende della Scuola Don Bosco nei mesi scorsi. Ora siamo arrivati ad una soluzione bellissima animata da una brava Preside, che sta operando molto bene. Invita a pregare perché la barca della SDB continui una navigazione tranquilla e serena.

Don Michele Di Tolve è presente al CPCP in nome degli Uffici che dirige (Pastorale Scolastica e Servizio per l'Insegnamento della Religione Cattolica), ma anche d'intesa con l'Ufficio Amministrativo Diocesano. Innanzitutto ringrazia il CPCP per la lettera che è stata scritta nei mesi burrascosi, perché è stata utile sia al Vescovo sia ai suoi collaboratori. In quella lettera hanno letto la maturità della nostra Comunità cristiana a dispetto di parole e di chiacchiere che hanno ferito tantissimo il cammino di tante persone. Quella lettera è stata per loro veramente importante. Stasera chiede al CPCP a nome del Vicario Episcopale per l'Educazione Scolastica (o Evangelizzazione ai Sacramenti che comprende anche la scuola) Monsignor Tremolada, a nome dell'Ufficio Amministrativo Diocesano, e del Vicario Episcopale di Zona Monsignor Cresseri, di stendere ancora una piccola lettera, perché in questo momento, in cui tutto sta andando molto bene, ci sono persone che cercano ancora di gettare fango sulla Scuola. Ricorda infatti che la Scuola è nata per volontà della Comunità cristiana, del Vicario Episcopale, del Parroco e della Comunità cristiana che ha dato gli edifici, il terreno e tutto ciò che serve per far funzionare la Scuola. Quando bisogna aprire una scuola, l'Ufficio Scolastico Regionale la prima cosa che chiede è se ci siano gli ambienti: se non c'è fisicamente la scuola, la scuola non esiste. La SDB esiste perché gli edifici sono di proprietà della Comunità cristiana. E' importante che il CPCP faccia sentire la propria voce perché la Parrocchia è proprietaria degli edifici e del terreno che rendono possibile la vita scolastica di quella realtà. Il CPCP è importante perché rappresenta l'intera Comunità Pastorale che sta camminando, due Comunità che dal 2006 camminano insieme. C'è bisogno che il CdA della SDB e la Preside siano sostenuti dal CPCP.

La SDB è nata nel 1984 per la volontà esplicita del Parroco, del Vicario Episcopale di Zona e della Comunità cristiana che ha impegnato le sue risorse, anche economiche, risorse che derivano dalle offerte dei fedeli e che quindi sono sangue e sudore della nostra Comunità. All'epoca si è scelta la formula giuridica della Cooperativa per sgravare la Parrocchia dalla questione gestionale: sembrava una formula ottimale e in effetti lo è stata per anni, anche grazie al grande supporto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che nessuno dimentica. La Diocesi sta seguendo e rivedendo tutte le attività parrocchiali che sono nate in quel periodo proprio con la Parrocchia che ha messo lo stabile, il terreno e gli ambienti e con la Cooperativa che si occupa della gestione. Questo perché in diverse realtà scolastiche si stanno avendo gli stessi problemi. La struttura giuridica della cooperativa diventa oggi estremamente delicata e fragile, perché, come è emerso, può bastare poco perché qualcuno se la voglia portare via dall'interno. Quindi non è più, secondo la Diocesi, una struttura giuridica che permetta di guardare con serenità al futuro. Si parla di struttura giuridica perché la cooperativa di per sé è una realtà civile che risponde a leggi civili. Infatti è

capitato in una scuola non lontano da noi, che siano entrati dei genitori, tutt'altro che cristiani, che volevano portare via la scuola. Si è dovuto fare una fatica incredibile, però ora quella scuola è divenuta solida, perché la struttura giuridica che la regge è solida e la protegge. Ora nessuno può più metterci mano se non la Comunità cristiana e il Vescovo. La scuola statale ha il Ministero della Pubblica Istruzione che la protegge, la scuola parrocchiale, scuola gestita direttamente dalla Parrocchia, ha il Parroco con il CPCP, come avviene a Garbagnate Milanese, a Seregno, a Senago. Chi è responsabile dell'Identità della scuola cattolica è la comunità cristiana stessa che condivide quotidianamente l'Eucarestia, la Parola di Dio, la Carità e la Comunione, i quattro fondamentali della vita cristiana: su questo si ragiona e non su altre logiche. Per quelle parrocchie che chiedono "aiuto" la Diocesi non propone più la cooperativa, né di genitori, né di insegnanti, né di "amici" o "fratelli", ma la struttura della "Fondazione Cattolica". Lo hanno fatto per esempio le Suore Orsoline di Saronno e le Suore Domenicane, la comunità pastorale di Cormano. E' una struttura più moderna, più sicura, ci sono dei punti fermi e irrinunciabili. Per esempio oggi, come Parrocchia, prendiamo un affitto simbolico dalla Scuola (25.000 euro all'anno), che è niente in quanto quella struttura vale senz'altro di più. Questo è il modo con cui la Parrocchia viene incontro ad una realtà del genere. La struttura è della Parrocchia e così deve rimanere per la Fondazione. Certo c'è uno sgravio di gestione ancora una volta per la Parrocchia con una situazione più tranquilla. La Diocesi vorrebbe poter presentare a delle persone con documenti precisi cosa è una Fondazione Cattolica e quali sono i benefici per la gestione. A tale proposito Don Michele Di Tolve chiede formalmente che questa sera vengano nominate una persona del CPCP di Dugnano ed una di Incirano, per includere nel progetto la Scuola dell'Infanzia Cappellini, che insieme ad una persona della CAE di Dugnano ed una di Incirano, più il Parroco, il Presidente della Cooperativa e due o tre persone nominate dal Consiglio di amministrazione della Scuola possano partecipare a questa presentazione. Una Fondazione civile, ma con un indirizzo cattolico, perché il Vescovo si prende le sue responsabilità in questo tipo di realtà nominando un suo rappresentante. E' una struttura più sicura, in quanto non è più una struttura come la Cooperativa, in cui la maggioranza vince, in quanto non sempre la maggioranza segue il Vangelo. Da quello che abbiamo potuto capire, ribadisce, nei fatti che sono capitati nei mesi scorsi, non c'era lo stile del Vangelo, non c'era più, ora a fatica c'è ancora. Come diceva Santa Maddalena di Canossa, la verità e la carità si fanno strada da sé, quindi prima o poi verrà fuori tutto quello che deve venire fuori. Noi abbiamo rispettato la dignità delle persone e del Parroco.

La Diocesi vuole presentare ufficialmente alle persone nominate cos'è la Fondazione: il tutto sarà poi presentato al CPCP con documentazione a supporto. Sarà chiesto ufficialmente al CdA della Scuola di presentare i conti economici ad oggi al CPCP e alla CAE entro il mese di Marzo. In base a tutti questi documenti verrà poi chiesto al CPCP e al CdA di votare per mettere insieme la Fondazione. Tutto questo per mettere la parola pace a quella realtà di educazione dei bambini della nostra Comunità. Vorremmo arrivare, prima del compimento del servizio pastorale di Don Giacomo, a far sì che tutto sia finito. Il Vescovo ci è vicino, come ha dimostrato la sua visita esattamente un mese fa.

Roberto Ghioni chiede conferma se i nominativi debbano essere comunicati stasera.

Don Michele Di Tolve risponde affermativamente, in quanto vorrebbero fare la riunione entro marzo e siamo ormai al 18 febbraio. Vorrebbe che domani o quanto prima don Giacomo gli invii una mail con i nominativi.

Roberto Ghioni parte dall'affermazione di don Michele Di Tolve che chi si è messo a fare la battaglia contro la SDB era ai limiti della realtà cristiana. Si dice preoccupato in quanto alcune di queste persone fanno parte di Consigli Pastoralisti di comunità vicino a noi. Chiede quindi se è necessario incontrare questi Consigli Pastoralisti, per confrontarci e vedere se siamo allineati su una realtà cristiana o meno.

Don Michele Di Tolve risponde che se una persona viene male informata o gli viene detta una menzogna ed è una persona che mi ha così convinto ed attirato, e quella persona mi racconta una menzogna, la gente fa fatica a capire la verità. La verità però verrà fuori e ci penserà anche la giustizia italiana nelle sedi opportune. E quando verrà fuori, egli verrà in CPCP e ci dirà tutte le cose. Hanno studiato questa situazione e da prete ribadisce che era una situazione ai limiti del Vangelo. Vorrebbe poter dimostrare tutto questo, ma in questo momento vorrebbe dire ascoltare solo la sua parola, ma ribadisce che verranno momenti in cui tutto questo verrà fuori non per schiacciare qualcuno, ma perché si impari ad ascoltare qualcuno (quand'anche sia il "mago" o il

“pifferaio” più importante della situazione), ascoltando la doppia versione e guardando i documenti. Purtroppo oggi ci sono degli adulti che sulla fiducia hanno creduto a delle cose senza una verità nei documenti: questo è gravissimo e nel linguaggio del codice civile si chiama in un certo modo che non osa ripetere. Quando tutto verrà fuori, anche questa gente dovrà dire: “mi sono fidato di una persona che ha pilotato un credito di fiducia forse esagerato”. Siamo in un paese in cui purtroppo la parola molte volte pesa troppo e come ha detto Papa Francesco: “*Le chiacchiere pure possono uccidere, perché uccidono la fama delle persone*”. Ribadisce che il Professor Marelli (e questo può essere dimostrato con i documenti), suo collaboratore, incaricato con una lettera dal CdA per affrontare la situazione, ha salvato la Scuola dalla perdita della parità scolastica. E a questa persona qualcuno non è stato abbastanza riconoscente. La perdita della parità scolastica vuol dire che i bambini a giugno, dalla prima elementare alla terza media, avrebbero dovuto fare gli esami per rendere valido l'anno. Qualcuno ha giocato pericolosamente. Su 10 docenti della scuola media (secondaria di primo grado) 8 NON erano abilitati all'insegnamento !!!! Se non si conosce la legge e ci si fida di uno che dice che va tutto bene, quando si scopre con i documenti alla mano, che la cosa non era così, cambia tutto. Rinnova ancora il grazie al CPCP per la lettera scritta nei mesi passati.

Roberto Ghioni: perché c'è la premura della Curia affinché sia Don Giacomo a chiudere e non chi dovrà venire?

Don Michele Di Tolve: primo perché nella tradizione di una Comunità cristiana, quando si arriva al momento in cui un pastore, dopo che ha dedicato una vita, dice al Vescovo che rimette nelle sue mani il mandato pastorale, è regola d'oro che tutto quello che c'è in atto e che è a capo di chi ha servito arrivi ad un suo compimento. Deve chiudere i problemi aperti. La persona designata dal Vescovo che arriva deve avere le spalle coperte e continuare il percorso.

Andrea Sandrini ritiene comunque importante che venga sentito chi sarà il nuovo pastore perché sia in sintonia con tutti i passi e perché possa decidere se mettersi subito all'opera o se aspettare l'inizio ufficiale del mandato.

Don Michele Di Tolve : il Vescovo, quando deve dare l'incarico ad una persona, non lo fa dalla mattina alla sera. Questa persona quindi verrà informata su tutti i passaggi che sono stati fatti e deve accettare di prendere in consegna la parrocchia che il Vescovo gli affida.

Don Michele Di Tolve lascia la seduta alle 21.40.

Vengono nominati come rappresentante del CPCP di Incirano Alessandro Pirovano e di Dugnano Elisabetta Gasparini.

1. Passi da fare verso la completezza del Progetto “Dugnano-Incirano e Calderara” come unica Comunità Pastorale che prenderà ufficialmente inizio il 1° Settembre 2014

a. La conclusione del mandato di Responsabile da parte di Mons. Giacomo e l'inizio del mandato del nuovo Responsabile Don Luca Andreini

Mons. Giacomo presenta la sua riflessione:

Il progetto diocesano della Comunità Pastorale esteso alle tre Parrocchie appare a tutt'oggi un progetto intoccabile: Dugnano, Incirano e Calderara sono destinati a formare un'unica Comunità.

Le Parrocchie dovevano iniziare il loro cammino insieme nel 2006, ma per una situazione che c'era (il Parroco emerito che ha chiesto di rimanere) e una valutazione che è stata fatta dai Superiori, il progetto ha subito una dilazione nel tempo fino all'attuale e definitiva data del 1° Settembre 2014, anno del mio 75° compleanno e della mia riconsegna del mandato nelle mani del Vescovo.

Non è bello, come Consiglio Pastorale, mettersi in un atteggiamento di critica o di malumore o, peggio, di dissenso, circa quanto è stato stabilito.

La nostra testimonianza, la nostra comunione ecclesiale esige un'accettazione umile e fiduciosa di ciò che è avvenuto.

Il bene della Comunità Pastorale deve prevalere sulle nostre considerazioni e sui nostri giudizi personali.

Il Consiglio Pastorale deve dar prova di vera comunione ecclesiale, deve testimoniare, ora più che mai, una fede adulta e matura, facendo vedere che ciò che conta davvero non è il prete che è stato mandato, ma Colui che il prete è venuto ad annunciare e a donare, cioè Gesù Cristo. Sarebbe incomprensibile un atteggiamento di opposizione, di contrasto, di polemica, di protesta o di altre strane iniziative.

Non dimentichiamo che chi guida la Chiesa è sempre e solo Lui! Noi siamo semplici strumenti, più o meno inadeguati.

Facciamo nostro il motto di Papa Giovanni: "Oboedientia et pax".

Sarebbe anche segno di immaturità, in questa situazione, lasciarsi prendere da atteggiamenti di smobilitazione o di dimissioni.

La Chiesa appartiene a voi e voi dovete perseverare "usque ad mortem", anche quando le cose non vanno come vorreste.

È il momento di serrare ancor di più le file e di mettersi davanti al "Padrone della messe" in umile e confidente preghiera chiedendo a lui la forza della perseveranza e il coraggio di una fede adulta.

Da parte mia, vi assicuro che ho fatto presente tutte le mie osservazioni e suggerimenti, con scritti personali al Vescovo e nel colloquio a tu per tu in occasione della sua venuta in mezzo a noi esattamente un mese fa come oggi.

Ciò che chiedo a tutti è di aiutare a compiere questo passaggio con la massima serenità e con la più grande fiducia nella divina Provvidenza.

La storia di questa Comunità giudicherà come è stato vissuto questo momento! Giudicherà come i fedeli laici, specialmente quelli che sono stati eletti per formare il Consiglio Pastorale, hanno dato prova di fede e di amore alla Chiesa e hanno dato luminosa testimonianza di comunione ecclesiale e pastorale.

Roberto Ghioni: afferma che è ormai dal 2006 che esiste questa ipotesi di Comunità a tre, ma fino ad ora non si è mai visto né sentito nessuno della Curia, compreso il nuovo Vicario, a dare delucidazioni e chiarimenti. Vorrebbe che si chiedesse al Vicario quali sono i tempi previsti, se si farà o non si farà questa nuova Comunità, se sarà Don Luca A. il nuovo pastore o qualcun altro. Afferma che è vero che dobbiamo continuare a collaborare, ma adesso come adesso siamo sempre nel dubbio.

Mons. Giacomo: risponde che il progetto è confermato da Mons. Cresseri e che con il 1° Settembre ci sarà il nuovo Responsabile. Afferma che dobbiamo predisporci al suo passaggio come pastore, ad accogliere Don Luca P. come nuovo Coadiutore, e ad accettare il nuovo Parroco chiunque esso sia.

Claudio Mariani: chiede se è possibile chiedere un incontro con Mons. Cresseri per avere delle delucidazioni.

Alessandro Pirovano: anche lui è concorde a chiedere l'incontro per aver maggiori delucidazioni sul futuro, ma anche per chiarire i passi da fare da qui a Settembre sia per la nuova Comunità, sia per il nuovo Parroco. Ora come ora il futuro è confuso ed incerto. Secondo lui la remissione del mandato di Mons. Giacomo ha dato una smossa, un'accelerata ad una situazione che era completamente in stallo e questo fatto non gli permette di capire se effettivamente ci sia o non ci sia un progetto.

Don Luca P.: risponde che bisogna guardare quello che sta succedendo con quello che accade intorno a noi; probabilmente il cambio dei vicari ha rallentato il cambiamento, ma adesso si riparte. Con il 1° Settembre ci sarà una nuova accelerazione sul cammino insieme con obiettivo la Comunità unica, e comunque saranno il Vescovo e i Vicari a decidere come e quando. Sottolinea che da Settembre non sarà la Comunità di Dugnano-Incirano ad accogliere Calderara, ma morirà una Comunità a due per nascere una nuova a tre; il cammino cambierà, ci saranno nuove modalità e impianti differenti.

Paolo Rossetti: conferma la necessità di un incontro con il Vicario quanto prima per dare chiarezza alla situazione.

Ambrogio Rebosio: afferma che gli sembra che esista una contraddizione in tutto quanto detto oggi. Don Di Tolve ha detto che la SDB non è del Parroco, ma della Parrocchia e che quindi noi possiamo decidere della/nella scuola; ma dall'altro lato dobbiamo sottostare a qualsiasi

decisione sulla Parrocchia su cui non abbiamo invece parola. Tutto questo gli sembra un controsenso. Secondo lui si buttano lì le cose e poi forse cambiamo e agiamo. Afferma che abbiamo problemi sull'Asilo, sulla Scuola, ma anche sulla cura delle anime, in quanto le nostre chiese non sono piene. Si chiede quando si inizierà a fare qualcosa per questo. Secondo lui tutto questo è un controsenso e quindi secondo lui è necessario che qualcuno venga qua a dirci qualcosa, altrimenti tocca a noi prendere una posizione perché non si può andare avanti camminando sulle uova.

Mons. Giacomo: prende atto che la proposta di invitare il Vicario è importante e urgente e quindi chiederà un CPCP straordinario.

b. Aggiornamento sulla Pastorale Giovanile Dugnano-Incirano e Calderara

Suor Ivana: spiega che la Pastorale Giovanile si inserisce (riprendendo il discorso di Ambrogio) nella cura delle anime in crescita e che è necessario, per capire tutto il contesto, rispondere alla domanda: "Cosa significa dire che c'è una Pastorale Unitaria?". Quello che è importante è che bisogna pensare al metodo e non ad un elenco di iniziative comuni che si possono fare. Suor Ivana informa che quest'anno è partita la UPG sulle tre Parrocchie con responsabile don Luca Andreini, che è anche il referente del Diacono. Questo lavoro pastorale unitario si basa sul progettare insieme, sul definire insieme le mete e non sulla divisione dei compiti. Afferma che le UPG possono essere interessanti appunto per la verifica del metodo del lavorare insieme; e collegandosi al discorso della nuova Comunità a tre ritiene che sarà necessario riflettere e studiare il metodo. Continua spiegando concretamente cosa è stato fatto in questi mesi:

- Per i preadolescenti (2[^]-3[^] Media) è stato fatto un itinerario comune (sia per Dugnano, Incirano che per Calderara);
- Sono iniziati incontri comuni con le Catechiste dell'Iniziazione Cristiana di 3[^] Elementare;
- La presenza di Suor Ivana agli incontri di Catechismo dell'Iniziazione Cristiana del sabato mattina a Calderara;
- 18/19enni-Adolescenti e Giovani: hanno come luogo comune l'Oratorio di Dugnano.

Nicoletta Saita: aggiunge che come UPG l'anno scorso presentarono il Cineforum, che aveva riscosso un buon successo, così hanno deciso anche quest'anno di riproporlo. Ripartirà a maggio con tre date (7-14-28) e saranno scelti tre film sull'educazione in famiglia, a scuola e nella società.

Roberto Ghioni: chiede per rispetto degli ospiti invitati da Mons. Giacomo di saltare temporaneamente il punto 3 e 4 degli approfondimenti, su cui si tornerà dopo, per passare al punto 1 delle comunicazioni.

Comunicazioni:

1. Casa Parrocchiale di Incirano e Asilo Cappellini: aggiornamento

Giuseppe Rivolta: mette a conoscenza il CPCP che una sezione del tetto della Casa Parrocchiale di Incirano è caduta; è crollata una parte di una trave di sostegno. Si è già intervenuti e nei prossimi giorni finiranno i lavori. Bisogna sostenere delle spese abbastanza alte e si vorrebbe mettere un cartello in Chiesa per chiedere collaborazione ai Parrocchiani in quanto le offerte sono sempre quelle, anzi diminuiscono e non aumentano mai.

Mons. Giacomo: ringrazia Giuseppe, Mario e Dario, che sono sempre presenti alla Messa, nella preghiera e nella gestione della struttura.

Mons. Giacomo introduce il discorso sull'Asilo Nido:

- "Ci sono già diverse richieste di mamme che hanno un bambino alla Scuola dell'Infanzia e non sanno come fare per il secondo bambino di pochi mesi: dovrebbero cercare da altre parti un Asilo Nido: quindi un bambino di qui e un bambino altrove.
- Dobbiamo avere il coraggio per destinare temporaneamente una sala parrocchiale alla formazione di un Asilo Nido., almeno finché non sarà trovata un'altra destinazione, ad esempio restaurando quell'immobile vecchio che sorge nel giardino che è lì completamente inutilizzato e abbandonato.
- Certo, adesso non è possibile perché non ci sono le possibilità economiche, anche a seguito del crollo di parte del tetto sopra i locali della Casa Parrocchiale che ha richiesto

un intervento urgente e prioritario.

- Si tratta di adeguare una sala parrocchiale con una minima spesa per renderla idonea ad accogliere i bambini.
- È un sacrificio che viene chiesto alla Parrocchia per un vantaggio maggiore: quello di rispondere alle esigenze di genitori che, avendo terminato il periodo della maternità e dovendo riprendere il lavoro, non sanno a chi affidare i loro piccoli.
- Penso che sia davvero un gesto di grande comprensione e saggezza pastorale.

Renato Tagliabue: espone la situazione:

La Scuola allo stato di fatto:

- 2 sezioni dell'Infanzia ed una Sezione Primavera per complessivi 78 bimbi;
- da Settembre partirà la 3° Sezione dell'Infanzia con ulteriori 29 bimbi e complessivi 107 bimbi.

La CAE, invero, lo scorso mese di Novembre ha deliberato l'apertura di un Nido all'interno della struttura della Scuola. Sono stati fatti tutti i progetti, se nonché, è divenuta più urgente e umanamente ritenuta più utile una 3° Sezione dell'Infanzia. E così questa verrà attivata il prossimo mese di Settembre.

La copertura finanziaria per l'adeguamento della struttura scolastica alla nuova realtà (sia essa il Nido, o la sopravvenuta 3° Sezione) c'è ed è quantificabile in circa euro 15.000. Nel frattempo, un gruppo di Genitori che si erano sentiti rassicurare circa l'apertura del Nido, hanno espresso forte disappunto, interessando in proposito anche Mons. Giacomo, il quale mi ha incaricato di verificare la possibilità di attivare l'originale progetto del Nido. Premesso che l'allocatione del Nido era prevista all'interno della Scuola e che lo spazio ad esso destinato è stato occupato dalla costituenda 3° Sezione dell'Infanzia, il Nido potrà trovare spazio in uno dei due saloni, e precisamente quello esterno, ubicato nella Casa Parrocchiale.

Espongo quindi, in dettaglio, per una vostra valutazione ed eventuale approvazione, le positività e le criticità del progetto.

POSITIVITA':

- rispondere ad una crescente necessità del Quartiere (ad Incirano non esistono Asili Nido);
- recuperare una dimensione economica che consentirebbe finalmente un Utile di Bilancio (non più dunque un semplice pareggio gestionale che poi, a guardar bene, mancava di accantonamenti e riserve varie);
- validare un obiettivo pastorale che vedrebbe in Incirano (per via della presenza di un Nido (1-2 anni), una Sezione Primavera (2-3 anni) e una Scuola dell'Infanzia (3-5 anni) il Polo dell'Infanzia che trainerebbe con sé, come un volano, il polo delle famiglie giovani. Ma in questo campo, più di tanto non mi addentro; ci vedo comunque una enorme potenzialità che penso non debba essere persa.

CRITICITA':

- occupazione di una parte dei locali della Parrocchia con adeguamenti strutturali funzionali alla nuova attività del Nido;
- costo della ristrutturazione, quantificabile in circa euro 15.000, da pagare nel corso di quest'anno, ma di cui, al momento non esiste copertura."

Chiede alla fine di validare la proposta.

Roberto Ghioni: afferma che non è possibile validare nella seduta la proposta, in quanto non contenuta nell'Odg e che quindi va rimandato al prossimo CPCP. IL CPCP può esprimersi con pareri informali e non ufficiali.

Alessandro Pirovano: è concorde e ritiene necessario che per votare siano necessarie maggiori informazioni. Quindi quello che verrà dato dal CPCP sarà solo un parere informale.

Ambrogio Rebosio: ritiene che sia un azzardo la proposta dell'Asilo Nido, in quanto ci sono problemi a livello di personale e di maggiori costi, in quanto per bambini da 1 a 2 anni si parla di 1 insegnante per 8 bambini, di pranzi che devono essere diversi da quelli dei più grandi. Si tratta di problemi di gestione che si aggiungeranno a quelli della Scuola di Infanzia già esistente. Non si parla di numeri eccessivi, perché, come già detto la volta scorsa, gli Asili Nido comunali, che hanno rette molto più basse di quanto propone una scuola privata, non hanno tutti i posti pieni, perché la retta di 350/400 euro è troppo alta.

Roberto Ghioni: ricorda solo che nel CPCP, in cui si era discusso delle famose firme prese da alcuni Parrocchiani di Incirano per la casa che si voleva vendere, egli aveva addotto che l'Asilo Nido non era una priorità. L'altro dubbio è che venga usata la Casa Parrocchiale, perché a quel punto non sarebbe più utilizzabile per altre attività e per chissà quanto tempo.

Violetta Belli: chiede se ci saranno spazi aperti per i bambini, perché i bambini di quella età a maggio/giugno non possono essere tenuti al chiuso.

Renato Tagliabue: risponde che verrà utilizzato il parco della Scuola Cappellini facendo una porta di collegamento. E ribadisce che i costi saranno quelli vivi delle due maestre, perché tutto il resto gravita attorno alla Scuola già esistente. Informa che la tariffa che pensavano di applicare è quella minima di 450 euro che per 18 bambini danno 8.300 euro e la Scuola deve pagarne circa 4.500 e quindi alla fine si riesce in qualche modo a guadagnare.

Roberto Ghioni: ribadisce che esiste poi ancora il famoso debito di 230.000 euro e che, visto il bilancio della Parrocchia che ha entrate solo di circa 10mila euro all'anno e che si troverebbe ad anticipare i 15.000 euro dell'Asilo Nido, si pone un problema che non dovrebbe essere del CPCP, ma dovrebbe essere della CAE che dovrà esprimersi. Inoltre chiede a Mons. Giacomo di dire se vuole un parere ufficiale dal CPCP, e di conseguenza rimandare al prossimo CPCP o se vuole sentire la CAE e poi decidere.

Don Luca P.: chiede come l'Asilo Nido entrerà in sintonia con il progetto futuro più grande.

Renato Tagliabue: risponde che l'Asilo Nido entrerà nel polo scolastico.

Mons. Giacomo: afferma che sono molto belle le differenti vedute, ma che alla base ci dovrebbe essere una preoccupazione pastorale, anche se è un sacrificio che viene chiesto alla Parrocchia per un vantaggio maggiore: quello di rispondere alle esigenze di genitori che, avendo terminato il periodo della maternità e dovendo riprendere il lavoro, non sanno a chi affidare i loro piccoli. Non chiedo il voto stasera, ma chiedo che capiate il problema anche perché quotidianamente mamme che soffrono vengono a far presente il problema.

Patrizia Corvasce (direttrice pro tempore dell'Asilo): afferma che è un tema che la riguarda personalmente. Afferma che quello che ha detto Ambrogio è vero, ci sono molti Asili Nido in Paderno Dugnano, ma non entra in merito sui numeri in quanto non ha fatto ricerche. Quello che nota però è che chi sceglie la Scuola Cappellini, la sceglie perché è una scuola cattolica e cerca appunto questo. Nella Scuola Cappellini c'è un atteggiamento accogliente, rassicurante sia verso i bambini che verso i genitori. Spiega che il progetto esposto è in testa solo a Renato e che lei non ne è a conoscenza, ma afferma che ha già 5 nomi di mamme che sarebbero interessate e riceve quotidianamente telefonate di mamme che chiedono informazioni sulla possibilità di apertura di un Asilo Nido. Il suo parere è che i genitori cercano di affidare i loro figli ad una struttura cattolica parrocchiale. Questo si è potuto notare quando è stata aperta la Sezione Primavera. Si era partiti solo con 6 bambini per arrivare poi a 20 bambini nel giro di 2 anni. C'è anche una lunga lista d'attesa per questa Sezione. Questo dimostra che i bambini si sentono accolti a "tutto tondo". Quello dell'Asilo Nido è un progetto ambizioso e faticoso, ma potrebbe essere un valore aggiunto per la Parrocchia.

Angela Pogliani: ritiene che per decidere non ci si possa solo affidare alle entrate e alle uscite, ma che bisogna mettersi una mano sul cuore per quei genitori che hanno chiesto aiuto e che la Provvidenza verrà in aiuto per le questioni economiche.

Ileana Triulzi: chiede se tutti gli spazi della Scuola Cappellini sono effettivamente occupati e la risposta di Renato è affermativa.

Paolo Rossetti: è concorde sul fatto che dal punto di vista dell'interesse pastorale bisognerebbe valutare la proposta, ma che, poiché c'è una questione economica, la proposta dovrebbe essere valutata dalla CAE di Incirano, in quanto ci sono i 15.000 euro da sborsare.

Mons. Giacomo: chiede una votazione preliminare e il risultato della votazione è 3 contrari, 17 favorevoli e 10 astenuti.

Approfondimenti

3. Relazione sull'incontro con "Operazione San Luigi ONLUS"

Ambrogio Rebosio: spiega che hanno incontrato la Presidente della Onlus, Erica Cancellieri, in relazione all'Operazione San Luigi Onlus e l'eventuale loro legame con la Parrocchia come indicato nel loro Statuto. Erica ha risposto che sono fuori dalla Comunità, perché, secondo loro, non ci sono spazi nella Comunità per i progetti che gestiscono e che scelgono in maniera

autonoma. Toglieranno quindi dallo Statuto il legame con la Parrocchia, ma non modificheranno il nome, in quanto è legato alla loro storia da cui sono partiti in gioventù come ragazzi dell'Oratorio. Per quanto riguarda la raccolta di fondi e la possibilità di confusione con il nome hanno confermato che loro non usano mai i canali della Parrocchia ma contatti e persone esterne.

Nicoletta Saita: rimane basita dal discorso, in quanto molti dei ragazzi che fanno parte dell'Associazione arrivano dal suo stesso percorso e pensa che loro con dispiacere si sentano fuori dalla Comunità e per lei è un peccato rinunciare a collaborare con loro. Magari si sentono fuori dalla Pastorale Giovanile, ma non dalla Comunità.

Ambrogio Rebosio: ribadisce il fatto che il gruppo ha detto che non si riconosce nella Comunità, che se ne sentono fuori e che loro sono indipendenti e svincolati. Nel senso che non si sentono legati come iniziative, non nel senso globale di Comunità. In passato hanno fatto proposte al CPCP, ma non sono mai state accettate per cui si sono sentiti contrastati.

Nicoletta Saita: ribadisce che, secondo lei, bisogna tornare a continuare a parlare con loro. Anche perché per esempio Fabio Brogin, che fa parte dell'Associazione, più volte è venuto a chiedere di collegare la loro attività a quella della Comunità, per esempio il Cineforum.

Roberto Ghioni: dice che possiamo esprimere rammarico per questa situazione, in quanto siamo una Comunità e che, come CPCP, incarichiamo Nicoletta Saita a mantenere i contatti con i giovani dell'Operazione San Luigi per vedere se è possibile riallacciare il discorso.

4. Aggiornamento attività Caritas

Don Luca P.: viene spiegato che il Veliero ha cambiato attività. Prima si occupavano di tenere i primi contatti con le famiglie/persone che chiedevano i viveri e controllavano i rinnovi. Da oggi i rinnovi saranno rimandati alle Caritas locali. Martedì prossimo ci sarà infatti una riunione tra i rappresentanti delle Caritas e il Veliero per capire come si fa. Si cercherà anche di rivedere gli orari e le impostazioni, anche per cercare di avere un accostamento umano e pastorale con le persone che vengono a ritirare i pacchi.

Comunicazioni:

2. Il bar del Parco Parrocchiale di Dugnano: la situazione igienica inadeguata: che cosa fare

Paolo Rossetti: il bar del Parco Parrocchiale non ha permessi sanitari e non ha permessi fiscali per la tenuta dello scontrino. Sono in atto controlli e verifiche anche da parte della Curia. Dal punto di vista parrocchiale l'Oratorio sta facendo i lavori di adeguamento e poi il bar rientrerà nelle regole previste. Al Centro Cardinal Colombo sono orientati verso lo scontrino. Il problema del bar del Parco Parrocchiale non è solo lo scontrino, è che mancano appunto i permessi sanitari. Qui c'è il problema di cosa fare, chiuderlo? Sostituire la vendita del vino con le macchinette? Perché almeno risolverebbe il problema fiscale. Come CAE siamo indecisi, ma la Curia è ferma su questo, perché han detto che ci sono delle multe molto salate in quanto la Guardia di Finanza sta facendo dei controlli. Forse arriveremo ad una chiusura temporanea.

3. La Quaresima e la Pasqua: iniziative e proposte

Mons. Giacomo: faremo un foglio che metteremo in fondo alle Chiese con tutte le iniziative pastorali.

4. La campagna quaresimale Caritas

Bianca Parravicini: anche in Quaresima si raccoglieranno viveri in Chiesa per le persone bisognose che sono sempre di più e verranno raccolte offerte per il Fondo Parrocchiale durante la Via Crucis di ogni Venerdì, perché molta gente viene a chiedere aiuto al Parroco.

Ci confrontiamo in riunioni con l'assessore Ghioni e con le Caritas delle altre Parrocchie e stasera c'era una riunione sulla ludopatia in quanto molta gente perde soldi al gioco. E' stato anche

istituito un gruppo di volontari che ritirano cibo avanzato dalle mense delle scuole per darlo alle persone che non hanno niente.

Roberto Ghioni: verrà fatta una raccolta firme sulla ludopatia, che è per un'iniziativa di legge popolare.

5. Mese di maggio: Feste Patronali, Prime Comunioni e Cresime

6. La Prima Messa di Don Luca Parolari

Roberto Ghioni: il mese di Maggio sarà tutto occupato per Comunioni, Feste Patronali e Cresime.

La prima Messa di Don Luca sarà il 15 Giugno.

Il prossimo CPCP si terrà a fine marzo/aprile, prima di Pasqua e sarà straordinario per la Scuola Don Bosco.

La seduta è tolta alle ore 24.00.

Le Segretarie del Consiglio Pastorale

*Elisabetta Gasparini
Annamaria Macagnino*

Il Responsabile della Comunità Pastorale

Mons. Giacomo Tagliabue